



VINO: VALPOLICELLA, 50 ANNI DI DOC AD ALTO VALORE SOCIOECONOMICO

600 MILIONI IL GIRO D’AFFARI, 2.300 LE IMPRESE, PLV A 24MILA EURO A ETTARO

(Verona 3 febbraio 2018). Una produttività tra le più alte in Italia – fino a 24mila euro a ettaro –, un giro d’affari che supera i 600 milioni di euro, una media di 1.250 giornate lavoro per azienda tra addetti stagionali e a tempo indeterminato. La Valpolicella festeggia ad Anteprima Amarone (Verona, fino al 5 febbraio) i cinquant’anni della doc traducendo in numeri la forza del proprio sistema produttivo, che con 62 milioni di bottiglie (fascette distribuite nel 2017) è fondamentale per l’economia veronese. Secondo le elaborazioni (base Inps) realizzate dal Consorzio tutela vini Valpolicella su un campione significativo delle 2.300 aziende vinicole del territorio, la spesa media aziendale per le retribuzioni dei propri addetti è di circa 100mila euro per azienda, in un’area che da sempre fa dell’integrazione il proprio punto di forza, con 460 lavoratori extracomunitari, 1030 provenienti da Paesi Ue e circa 1080 italiani. Secondo il Consorzio a ciò si deve aggiungere l’indotto, generato dai servizi e dal turismo, cresciuto dal 2009 al 2016 del 54%, il doppio rispetto all’incremento regionale nello stesso periodo. “Quella del vino è una delle economie principali di Verona, che non a caso è la prima città italiana per export enologico – ha detto la direttrice del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Olga Bussinello -. L’obiettivo è pesare sempre più sul piano socioeconomico e sempre meno su quello ambientale, e la certificazione RRR (Riduci, Risparmia, Rispetta) che perseguiamo da tre anni va in questa direzione”.

Il Consorzio Valpolicella vanta una rappresentatività molto elevata (80%) su una particolare morfologia delle sue imprese, perlopiù di piccole e medie dimensioni distribuite in un mega-vigneto di 8mila ettari. La produzione artigianale vede esportare 8 bottiglie su 10, grazie anche alle attività di promozione e internazionalizzazione organizzate dal Consorzio, molto partecipate anche dai più piccoli: nel 30% dei casi le imprese presenti non superano infatti la produzione di 20mila bottiglie. Tra le 1.636 aziende produttrici socie oltre la metà ha dimensioni sotto i 2 ettari mentre solo il 7,5% va oltre i 100.000 metri quadrati; a fronte di ciò, la produzione lorda vendibile è altissima, con le uve a 23-24mila euro per ettaro, così come il valore aggiunto che in diversi casi supera il 30%. Infine il valore fondiario, che in diverse aree può arrivare a 450 mila euro.

(www.anteprimaamarone.it)